



ISTITUTO SERSALE
COMPRESIVO
"G.BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale

E-mail czic835001@istruzione.it Pec czic835001@pec.istruzione.it

Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833

C.F.97036410799 C.M. CZIC835001

ALLEGATO 1 Prot. 2245 del 19/06/2018

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Ex art. 1 Legge 107/2015, comma punto 3, 129 lettera a), b), c)

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL BONUS PREMIALE

1. Percentuale di assenza dal lavoro, a qualsiasi titolo, che non superi il 15% delle attività didattiche.
2. Assenza di provvedimenti disciplinari

L'entità del Bonus sarà diversa tra gli assegnatari e verrà determinata per ciascuno dal Dirigente Scolastico, tenendo conto dei livelli raggiunti nelle tre Aree assegnate.

RUBRICA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DA UTILIZZARE PER TUTTE LE AREE

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<p>Il docente svolge il proprio ruolo professionale con diligenza, servendosi all'occorrenza dei contributi materiali e di indirizzo dei colleghi e dei superiori.</p> <p>Partecipa alla collegialità e agli impegni dell'organizzazione e mette in atto quanto concordato, secondo i calendari e le modalità previsti dagli obblighi di servizio.</p>	<p>Il docente riveste il proprio ruolo professionale e cura, mettendo in atto gli indirizzi concordati collegialmente.</p> <p>Partecipa alla collegialità con assiduità, contribuendo con opinioni e pareri. Ha cura dei documenti e intrattiene corrette relazioni con alunni, famiglie e comunità professionali.</p> <p>Cura l'autoaggiornamento e l'aggiornamento professionale, è attento alle innovazioni metodologiche e didattiche, per assicurare il successo formativo degli alunni.</p> <p>Tale condotta professionale si concretizza nella maggior parte degli aspetti dell'area considerata.</p>	<p>Nella pratica professionale del docente tutti gli aspetti dell'area considerata vengono agiti con regolarità e in modo evidente.</p> <p>Il docente assume iniziative proprie e si assume responsabilità didattiche e organizzative, quando necessarie e quando gli vengono proposte.</p> <p>Cura l'autoaggiornamento e l'aggiornamento professionale, è attento alle innovazioni metodologiche e didattiche, per assicurare il successo formativo e l'inclusione scolastica degli alunni.</p> <p>Partecipa attivamente e porta contributi documentati all'organizzazione. Intrattiene corrette e proficue relazioni con alunni, famiglie e comunità professionali.</p>

L'individuazione dei **criteri** deve avvenire, dunque, sulla base:

- a1) della qualità dell'insegnamento
- a2) del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
- a3) del successo formativo e scolastico degli studenti
- b1) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
- b2) dell'innovazione didattica e metodologica
- b3) della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
- c1) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
- c2) delle responsabilità assunte nella formazione del personale

La definizione di criteri slegati da tali ambiti non è legittima

Alla fine del triennio 2016-2018 gli USR invieranno al Ministro una relazione sui criteri adottati dalle scuole

- Sulla base di tali relazioni un Comitato tecnico scientifico appositamente nominato elaborerà le **linee guida nazionali** per la valorizzazione del merito

-

Definizione più rigorosa **qualità**

- Occorre riferirsi alla “**diligenza tecnica**” di cui all’articolo 2104 c.c.
- Esiste una soglia di diligenza (c.d. tecnica) minima a cui tutti i lavoratori dipendenti sono obbligati
- La violazione dell’obbligo costituisce fattore di demerito (sanzione disciplinare) ed è punibile ex art. 2106 c.c.
- **Il superamento della soglia (surplus di diligenza) costituisce fattore di merito e va premiato**

-

Art. 2104 cc Diligenza del prestatore di lavoro. Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall’interesse dell’impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l’esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall’imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.

Art. 2105 cc Obbligo di fedeltà. Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l’imprenditore, né divulgare notizie attinenti all’organizzazione e ai metodi di produzione dell’impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

Art. 2106 cc Sanzioni disciplinari. L’inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo alla applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell’infrazione.

Individuazione dei criteri

- **Non è “libera”** ma deve essere ancorata ai tre macroambiti previsti dalla legge;
- È più corretto definire **otto ambiti elementari** derivabili dai tre per analisi linguistica;
- Non devono travalicarli a pena di illegittimità;
- Devono essere **utili al dirigente** per orientarsi con correttezza e trasparenza nella scelta
- Devono fare riferimento a **parametri quanto più oggettivi possibile**

L’individuazione delle attività e degli elementi (**fattuali e documentali**)

da osservare costituisce l’insieme dei **criteri** deliberati dal comitato

PROPOSTA DI VALUTAZIONE

- Contemperare la discrezionalità del dirigente con una procedura oggettiva che renda comprensibile la modalità con cui è esercitata la discrezionalità stessa
- Favorire la partecipazione alla procedura di valutazione del maggior numero di docenti (non devono esistere rilevazioni di negatività)
- Garantire la massima trasparenza

LA PROPOSTA DI VALUTAZIONE SI PUÒ' SUDDIVIDERE IN QUATTRO FASI TEMPORALI

Fase 1 (comitato):

individuare con adeguata precisione le attività da considerare, collegandole agli ambiti di legge più appropriati (**criteri e descrittori**)

Fase 2 (dirigente e staff):

condividere il lavoro di rilevazione e di registrazione di dati e fatti significativi; la decisione finale sulla significatività, cioè di un surplus di diligenza o di responsabilità, è del DS

Fase 3 (dirigente e staff):

applicare l'algoritmo matematico oggettivo che supporti razionalmente l'individuazione dei docenti da parte del DS

Fase 4 (dirigente):

quantificazione del bonus da assegnare ai docenti individuati e assunzione di decisione sul pagamento

FASE ALGORITMICA

- Ogni "evento" positivo ritenuto significativo dal dirigente va rilevato

Esso viene attribuito ad un docente (o più docenti) in corrispondenza di una delle attività (documentate o fattuali) individuate come meritevoli di osservazione;

- Si calcola la somma per ogni docente e si ottiene il suo contributo al "valore aggiunto totale" (VAT)
- Con l'ausilio di un foglio elettronico, è agevole costruire un quadro del surplus offerto da ognuno

Il numero di docenti da premiare si evince dal quadro e non è stabilito "a priori"

- Criteri individuati dal Comitato per la valorizzazione dei docenti nella seduta del 26/02/2018

Descrittori sotto ambito a1 – Criteri volti ad evidenziare la **qualità dell'insegnamento**

ambito a) I. 107/15: qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

Descrittori sotto ambito a1	Criteri
-----------------------------	---------

Programmazione e tenuta efficace della documentazione didattica e progettuale esemplificativa delle attività e delle innovazioni praticate	1. Significativa qualità nella produzione della documentazione didattica e progettuale esemplificativa delle attività e delle innovazioni praticate
Partecipazione a seminari e/o corsi di formazione e aggiornamento anche esterni all'istituzione	2. Significativo impegno a migliorare le competenze professionali e la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione e l'aggiornamento costante e documentato
Sviluppo di competenze anche attraverso l'acquisizione di certificazioni (informatiche, linguistiche, LIM, eTwinning, Erasmus+, ecc...) al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento	

Descrittori sotto ambito a2 – Criteri volti ad evidenziare il contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica

ambito a) l. 107/15: qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

Descrittori sotto ambito a2	Criteri
Collaborazione e partecipazione attiva ed efficace alle azioni di sistema deliberate dalla scuola	3 - Capacità di fare squadra e di lavorare in team in sinergia con tutte le figure professionali, al fine di favorire il miglioramento della comunità scolastica caratteristiche da osservare: interventi costruttivi, atteggiamento proattivo, qualità delle relazioni con gli altri docenti nei gruppi di lavoro, presenza costante alle sedute, riconduzione della discussione alle finalità della riunione, collaborazione e sostegno alle attività e alle sollecitazioni della scuola. Riconoscimento della scuola come comunità attiva in continua evoluzione in un più ampio progetto territoriale, verso una dimensione europea
Partecipazione <u>attiva ed efficace</u> ai gruppi di progetto e di lavoro, agli OOCC e ai dipartimenti, per la realizzazione dell'offerta formativa	
Valorizzazione delle esperienze più significative e diffusione di buone pratiche	
Equilibrio nei rapporti con le famiglie, i colleghi e partecipazione attiva all'integrazione della scuola con il territorio	

Descrittori sotto ambito a3 – Criteri volti ad evidenziare il contributo al successo formativo e scolastico degli studenti

ambito a) legge 107/2015: qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

Descrittori sotto ambito a3	Criteri
Costruzione e/o utilizzazione di ambienti di apprendimento motivanti, creativi ed efficaci, anche contro la dispersione	4 – Equilibrio nella distribuzione degli esiti in fasce di livello, miglioramento del livello di motivazione degli

scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di <u>curricoli personalizzati, attraverso la valorizzazione dei singoli</u>	alunni, anche relativamente ai BES, miglioramento dei risultati scolastici, anche nelle prove INVALSI
Monitoraggio risultati a distanza	5 - Successo formativo degli alunni nel passaggio da un segmento scolastico all'altro con riferimento ai risultati scolastici all'inizio del primo anno scolastico di ogni nuovo segmento
Elaborazione di proposte efficaci ed attuazione di azioni per favorire la continuità didattica	
Implementare di un'offerta formativa paritaria ma differenziata, attività di individualizzazione e personalizzazione	6 - Miglioramento alunni con BES -Rilevazione quantitativa dei progressi raggiunti dagli alunni con BES tra il primo e il secondo quadrimestre (soglia di significatività: la sufficienza)

Descrittori sotto ambito b1 – Criteri volti ad evidenziare i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al **potenziamento delle competenze degli alunni**

ambito b) I. 107/15: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Descrittori sotto ambito b1	Criteri
Personalizzazione dell'offerta formativa e disponibilità a favorire la partecipazione a gare, concorsi e competizioni e curare la preparazione degli alunni al raggiungimento di livelli di eccellenza	7. Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze attraverso la giusta personalizzazione dell'offerta formativa e l'elaborazione di specifici percorsi progettuali e attività, partecipazione a competizioni e concorsi provinciali, regionali e nazionali

Descrittori sotto ambito b2 – Criteri volti ad evidenziare il **contributo all'innovazione didattica e metodologica**

ambito b) I. 107/15: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

Descrittori sotto ambito b2	Criteri
Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica per l'innovazione di una scuola in continua evoluzione	8. Ricaduta positiva delle attività documentate di innovazione didattica e metodologica sui processi di sviluppo all'interno dell'istituto e tra reti di scuole. (elementi da osservare: miglioramento della motivazione e dei livelli di apprendimento degli alunni, incremento della partecipazione dei docenti ad attività di innovazione didattica,
Partecipazione alla costruzione di ambienti integrati per l'apprendimento professionale finalizzati a percorsi di ricerca-azione e alle sperimentazioni didattiche e metodologiche con condivisione delle buone pratiche	

Partecipazione alla creazione di un gruppo di sostegno e di supporto alla didattica laboratoriale per favorire la ricerca didattica e la sperimentazione nella scuola	miglioramento del clima relazionale e di collaborazione tra docenti)
---	---

Descrittori sotto ambito b3 – Criteri volti ad evidenziare la **collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche**

ambito b) legge 107/2015: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

Descrittori sotto ambito b3	Criteri
Impegno nella pubblicazione e diffusione di buone pratiche all'interno della scuola	9- Significativo livello di apprezzamento manifestato da tutte le figure scolastiche e dall'utenza per le attività di disseminazione e diffusione delle buone prassi attuate 10 - Significativo livello di effettiva utilizzazione da parte di altri docenti e loro positivo apprezzamento della documentazione relativa alle attività innovative svolte.
Relazioni positive con i genitori, gli studenti, i colleghi e i soggetti del territorio	
Organizzazione di convegni e/o eventi volti a pubblicizzare e disseminare le buone prassi	
Sostegno alla diffusione dell'innovazione didattica e metodologica	

Descrittori sotto ambito c1 – Criteri volti a prendere in considerazione le **responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico**

ambito c) l. 107/15: delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale...

Descrittori sotto ambito c1	Criteri
Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione: - del lavoro dei dipartimenti, - dei gruppi di progetto, - dei consigli di classe, interclasse e intersezione	11 – Significativa collaborazione ed efficace contributo al miglioramento dell'organizzazione e quindi della gestione dell'istituzione scolastica
Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento . di attività della scuola . di supporto organizzativo e gestionale al dirigente	

. di attività anche in orario extracurricolare	
--	--

Descrittori sotto ambito C2 – Criteri volti a prendere in considerazione le responsabilità assunte nella formazione del personale ambito c) I. 107/15: delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale...

Descrittori sotto ambito c2	Criteri
Assunzione di compiti e di responsabilità nella formazione del personale della scuola e della rete di scuole; elaborazione di modalità innovative nella formazione	12 - Azioni di tutoraggio e di formazione, attraverso l'utilizzo di modalità innovative, con annessa documentazione.

MODALITA' DI CALCOLO

- Si può utilizzare un foglio di calcolo per costruire una tabella riassuntiva del monitoraggio effettuato sulla base dei criteri e dei relativi descrittori.
 - Nella tabella si registrano il numero dei riscontri positivi, relativi ai vari docenti, sulla base dei criteri e dei descrittori
 - Si calcola la somma dei contributi al miglioramento del servizio di istruzione
-
- La "X" indica la competenza o il criterio soddisfatto - Chi ha avuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente in base ai descrittori scelti e al criterio individuato. Ogni X ha lo stesso peso, senza preminenza alcuna
 - E' possibile ad esempio effettuare la media dei punteggi totali raggiunti da tutti i docenti (prendendo in considerazione tutti quelli che presentano almeno un contributo ovvero una X) e considerare meritevole del "bonus", ad esempio, **chi è al di sopra della media** o creare con i docenti che si trovano al di sopra della media due fasce e premiare la più alta.
 - Es. 40/13 doc = 3,07 accedono al bonus coloro che superano la media partendo da 4 (evidenziati in giallo)
 - Calcolo Compenso per ogni docente in elenco (in giallo solo chi si trova al di sopra della media):
 - Somma bonus (es 20.000 €)/n. totale competenze dei docenti presi in considerazione (es 24) x N. competenze presenti su ogni riga = bonus assegnato

- E' bene rammentare che la somma assegnata alle scuole è lordo stato
- I docenti interessati dovranno produrre domanda utilizzando l'Allegato 2

	Ambito di legge A 1 Competenze: Cura del lavoro Descrittori A1	Ambito di legge A 2 Competenze in rapporto al miglioramento dell'istruzione scolastica Descrittori A2	Ambito di legge A 3 Competenze in rapporto al miglioramento del successo formativo Descrittori A3	Ambito di legge B 1 Cura della didattica: programmazione delle attività e valutazione degli studenti Descrittori B1	Ambito di legge B 2 Competenze maturate nell'innovazione didattica e metodologica Descrittori B2	Ambito di legge B 3 Competenze nella ricerca didattica, la documentazione e la diffusione di buone prassi Descrittori B3	Ambito di legge C1 Competenze i nell'organizzazione didattica e della scuola Descrittori C1	Ambito di legge C2 Competenze i nell'organizzazione della formazione Descrittori C2	Totale 40
Docente 1	XX	X	XX	X		X		X	8
Docente 2		X		X		X			2
Docente 3			X						1
Docente 4					X				1
Docente 5	X	XX		X					4
Docente 6				X			X		2
Docente 7	X	X	X		XX				5
Docente 8	X	XX	XX	X		X			7
Docente 9			X						1
Docente 10			XX						2
Docente 11	X		X						2
Docente 12				XXX					3
Docente 13								X	2

• **SINTESI DISTRIBUZIONE DEL BONUS**

- Calcolo del compenso solo per i docenti con un punteggio al di sopra del punteggio medio
- Differenziare i compensi in base al numero dei criteri soddisfatti
- E' evidente che un modello di questo genere non può sostituirsi alle persone e decidere al loro posto, ma deve essere visto come un sistema di supporto alle decisioni che il dirigente è chiamato a prendere e di cui porta, da solo, la responsabilità.

Legge n. 107/2015 comma 93

- **Valutazione dei dirigenti scolastici**
- La valutazione dei dirigenti scolastici è effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Nell'individuazione degli **indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione** ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dei seguenti criteri generali:
 - a) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
 - **b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;**
 - c) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
 - d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
 - e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

In conclusione

- Si premiano le professionalità che hanno avuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente;
- Il giudizio deve essere motivato con indicazione delle circostanze documentali e/o fattuali sintomatiche e relative al miglioramento, dovuto a comportamenti dei docenti nei tre ambiti indicati dalla legge;
- Poiché il compito del comitato è quello di dare criteri, nulla osta al Dirigente che ha il compito di valutare, di assegnare il bonus ad un componente del comitato stesso.

Sersale,

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastico, Roberto Caroleo

Componente esterno, Pasquale Pristerà

Componente docente

Componente docente

Componente docente

Componente genitore

Componente genitore